

Prezzo del latte: uomini e donne insieme, forti e uniti, anche per il futuro dei più piccoli (Biancamaria Balata)

Date : 11 Febbraio 2019



Non so da quanto tempo non scendevo in piazza a manifestare , ma oggi l'ho fatto con consapevolezza e determinazione per portare la mia **vicinanza ai fratelli pastori sardi**. Io donna di mezza età, con qualche acciaccio sulle spalle, sono scesa in strada e non ero sola.

Tra i **bidoni di latte appoggiati sull'asfalto** c'erano **tante donne come me**, alcune vestite in costume, come è usanza dei piccoli centri dell'entroterra sardo, che sostavano vicino a giovani scolaresche allegre e vocianti. C'erano mamme con carrozzine e tanta gente comune che identificare per appartenenza a categorie lavorative sarebbe impossibile.



Ma c'era **un filo comune che ci univa** su quel tratto di strada a quattro corsie e che taglia il *Logudoro* in due parti: un **bianco fiume di latte venuto giù a cascata dal viadotto centrale** e la consapevolezza che se siamo **uniti possiamo vincere tutte le battaglie**. Così all'improvviso **oltre 10.000 litri di latte e sudore hanno colorato la nera striscia d'asfalto più importante del nord Sardegna**, mentre sentimenti contrastanti solcavano i visi dei pastori intenti a rovesciarlo. C'era chi gridava tutta l'amarezza di cui era capace e c'era chi rideva sbeffeggiando gli industriali, ma c'era anche chi compiva quel gesto in silenzio e con le lacrime che riempivano gli occhi.



Poi, al termine di questo rito ormai collettivo, ho visto lui, **meraviglioso piccolo uomo** di un paio d'anni

con 'sa lamitta' ben stretta nelle mani, ad emulare il gesto degli adulti. Figlio di pastore e forse anche lui con quel destino già segnato nella vita come il padre, nelle placide e un tempo ricche campagne ozieresi. Non ho chiesto il suo nome, ma so per certo che tutti gli uomini e le donne che stamane erano su quella strada hanno pensato per un attimo a lui e che **anche per quel piccolo bambino** dovessero dimostrare di essere forti e uniti come sa esserlo il popolo sardo.

Biancamaria Balata

(admaioramedia.it)